



## **SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1

(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

### **ZONA A NORD DELLA CITTÀ DI PISTOIA**

**CODICE REGIONALE:** 9047244  
**CODICE MINISTERIALE:** 90130  
**GAZZETTA UFFICIALE:** N. 46 DEL 21 FEBBRAIO 1966

**PROVINCIA:** PISTOIA  
**COMUNE:** PISTOIA

**OTTOBRE 2012**



## Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita da una serie di colline separate da brevi valli più o meno profonde, e dagli impluvi di torrenti che scendono verso la piana pistoiese fino a confluire nell'Ombrone, forma uno scenario naturale ravvicinato che inquadra la città, la cinge, e ne costituisce la cornice naturale, dietro ad esso le cime più alte si aprono tratto tratto verso i valichi che menano verso nord e le colline stesse si presentano oggi come un vasto affresco paesistico in cui i toni di colore sono dati dalle colture agricole, in massima parte oliveti, intersecate da lunghi filari di cipressi che accompagnano il tessuto stradale, e da macchie cupe di boschi misti di quercia, pino e cipresso che sono rimasti abbarbicati nei terreni meno fertili e più declivi; vi sono tracce di antichi borghi, nascosti nelle ombrose e strette valli, mille esempi di successive costruzioni di tipica architettura rurale e bellissime ville patrizie che formano, di per sé e con i parchi ricchi di alberature, un insieme di valore estetico e tradizionale; venendo inoltre, a costituire il tutto un complesso di quadri naturali di grande suggestività con punti di vista e belvedere accessibili al pubblico, dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze.

## Identificazione dell'area vincolata

Tale zona è delimitata nel modo seguente: limite nord, da ovest ad est: dal confine di comune di Serravalle Pistoiese sulla via Castellina e Condotti seguendo la stessa via fino al n. c. 10; redole attraverso i campi fino alla via del Falserone; stessa via fino all'abitato delle Vergine sulla via di Pieve a Celle; via Guglianese fino presso il fosso di Gugliano, redole attraverso i campi in direzione sud-nord passando per l'abitato di Gugliano fino alla via omonima, e per la stessa via fino alla località Quattro strade; via di Sciabolino fino all'abitato di Torbecchia; via di Torbecchia e redole fino a Pian di Casale e podere Bellocchio; redole attraverso i campi fino alla via di Torbecchia; stessa via in direzione sud-nord; fosso Torbecchia in direzione sud-nord fino alla via di Arcigliano; stessa via fino al Fabbrica; via di Calinchi e Fabbrica passando per gli abitati di Casa del Gabba e Calinchi, fino alla via di Sarripoli e Brocchi di Paolone; stessa via passante per l'abitato di Sarripoli fino al n. c. 32; redole attraverso i campi incrociando la via Pupigliana e fino alla via di Baroglio in località Baroglio; attraverso i campi con ritorno alla stessa via di Baroglio percorrendo questa fino a Piazza; via Statale Modenese in direzione sud-nord oltre la località Poggiolino; via di Villa di Cineglio fino al Poggio, redola attraverso i campi in direzione sud-nord e ovest-est fino alla località "Guastini", via di S. Felice e Piteccio 100 metri a nord dell'abitato di S. Felice; via S. Felice e Piteccio fino a 200 metri a sud del Piestro; redole attraverso i campi a est della via suddetta fino all'incrocio della via di S. Felice e Secciarelle e via della Chiesa; via di Casa al Bosco fino a ritrovare la via di S. Felice e Secciarelle; via suddetta fino alla Nazionale Bolognese n. 64 presso Casa Macchiavello; stessa strada in direzione ovest-est fino alla località "La Perla", via delle Fontane in direzione nord-sud; via della Crocina passando per gli abitati dei Ciatti e dei Petrucci; via delle Camaldole e Lippi in direzione nord-sud; via di Villanova in direzione ovest-est; redole attraverso i campi in direzione sud-nord passanti per la Villa Sterpeti, fino alla via della Querceta; stessa via in direzione ovest-est fino alla via di Germinaia; stessa via fino all'abitato Germinaia; via della Fontana di Germinaia; redole attraverso i campi con andamento ovest-est fino a Campo al Gelso; via del Braccianese fino al fabbricato n. 4;



redola e fosso della Ferrentaia fino alla via di Crespole e Fabbriche, stessa via con andamento nord-sud fino alla via di Crespole e Valdibure; stessa via fino al passo del Baco; redole fino al fabbricato n. 24 e di qui alla via delle Pozze e Santomoro; stessa via fino alla via di Santomoro; stessa via fino alla via della Crocetta; redole attraverso i campi fino alla stessa via della Casetta presso il n. c. 4; stessa via fino al termine passando sul crinale del monte; mulattiera con andamento ovest-est fino al confine col comune di Montale passando a nord della casa "Diacciarello".

Limite sud da ovest ad est: dal confine di comune di Serravalle Pistoiese sulla strada provinciale Lucchese fino alla Chiesa di Spazzavento; redola sul fianco est della chiesa per 150 metri; linea attraverso i campi a nord del fabbricato numero 14 di via del Poggio e fino alla casa n. 7 di via del Bosco; via della Scala di Giaccherino; via di Pieve a Celle; Ponte di S. Giuseppe, via di Monticelli; via dei Molini di Mezzo; via di S. Piero in Vincio; Torrente Torbecchia; Torrente Tazzera; via di Gora e Barbatole; via di S. Giorgio fino all'abitato omonimo, redola dell'abitato di S. Giorgio alla stessa via presso la casa n. 18-20; linea seguente la curva di livello 100 fino al torrente Ombrone; torrente Ombrone fino a nord della Pettinatura Toscana; statale n. 66 Modena in direzione nord-sud fino alla casa di n. 102; redole attraverso i campi fino alla Statale n. 64 Bolognese, Statale n. 64 in direzione nord-sud fino al Legno Rosso, via di Burgianico, fino al p.l. della ferrovia di servizio, alla sottostazione di Vaiano; linea suddetta in direzione nord-sud fino alla ferrovia Pistoia-Bologna; linea attraverso i campi passanti a sud-ovest del lago Puccini fino al vialone di accesso al Villone Puccini; linea subito a nord del vialone fino alla via Dalmazia; via Dalmazia fino al limite nord della proprietà INA-Casa e IACP (Villaggio Belvedere) linea passante a nord del villaggio medesimo fino alla via di Valdimbrana; linea attraverso i campi fino a via delle Gonie; strada omonima fino a via Collegigliato; stessa via in direzione sud-nord fino a m. 100 dall'ingresso dell'Ospedale neuropsichiatrico; redola attraverso i campi fino alla via di Bigiano e Castel dei Bovoni; stessa via in direzione sud-nord fino alla via di Mezzomonte; stessa via fino alla via Crespole e Fabbriche; stessa via in direzione sud-nord; linea attraverso i campi in direzione ovest-est a nord del fabbricato n. 18 di via Crespole e Fabbriche fino alla via di Santomoro; stessa via in direzione nord-sud fino a Candeglia; via Padre G. Antonelli fino alla via Carota e Molina, via Carota e Molina fino al Molino Cappelli, redola attraverso i campi fino alla via delle Sei Arcole presso il ponte sul torrente Bure; via delle Sei Arcole fino a nord della Chiesa di S. Rocco; redola attraverso i campi fino al torrente Bure, stesso torrente fino a Pontenuovo; via Bartolomeo Sestini fino al termine; via provinciale Montalese fino al n. c. 9; redola attraverso i campi in direzione sud-nord e ovest-est fino alla via di Santomato; stessa via in direzione nord-sud fino alla via provinciale Montalese; stessa via fino al confine col comune di Montale.

## Segmentazione del perimetro\*

<b>A</b>	limite nord, da ovest ad est: dal confine di comune di Serravalle Pistoiese sulla via Castellina e Condotti seguendo la stessa via fino al n. 10; redole attraverso i campi fino alla via del Falserone; stessa via fino all'abitato delle Vergine sulla via di Pieve a Celle
<b>B</b>	via Guglianese fino presso il Fosso di Gugliano
<b>C</b>	redole attraverso i campi in direzione sud-nord passando per l'abitato di Gugliano fino alla via omonima
<b>D</b>	e per la stessa via fino alla località Quattro Strade
<b>E</b>	via di Sciabolino fino all'abitato di Torbecchia; via di Torbecchia
<b>F</b>	e redole fino a Pian di Casale e Podere Bellocchio
<b>G</b>	redole attraverso i campi fino alla via di Torbecchia; stessa via in direzione sud-nord
<b>H</b>	Fosso Torbecchia in direzione sud-nord fino alla via di Arcigliano
<b>I</b>	stessa via fino al Fabbrica
<b>L</b>	via di Calinchi e Fabbrica passando per gli abitati di Casa del Gabba e Calinchi, fino alla via di Sarripoli e Brocchi di Paolone
<b>M</b>	stessa via passante per l'abitato di Sarripoli fino al n. 32;
<b>N</b>	redole attraverso i campi incrociando la via Pupigliana e fino alla via di Baroglio in località Baroglio; attraverso i campi con ritorno alla stessa via di Baroglio percorrendo questa fino a piazza
<b>O</b>	via statale modenese in direzione sud-nord oltre la località Poggiolino
<b>P</b>	via di villa di Cineglio fino al poggio, redola attraverso i campi in direzione sud-nord e ovest-est fino alla località Guastini, via di S. Felice e Piteccio 100 metri a nord dell'abitato di S. Felice
<b>Q</b>	via S. Felice e Piteccio fino a 200 metri a sud del Piestro
<b>R</b>	redole attraverso i campi a est della via suddetta fino all'incrocio della via di S. Felice e Secciarelle e via della Chiesa
<b>S</b>	via di Casa al Bosco fino a ritrovare la via di S. Felice e Secciarelle;
<b>T</b>	via suddetta fino alla nazionale Bolognese n. 64 presso Casa Macchiavello;
<b>U</b>	stessa strada in direzione ovest-est fino alla località La Perla
<b>V</b>	via delle Fontane in direzione nord-sud
<b>W</b>	via delle Forri
<b>X</b>	via della Crocina passando per gli abitati dei Ciatti e dei Petrucci
<b>Y</b>	via delle Camaldole e Lippi in direzione nord-sud
<b>Z</b>	via di Villanova in direzione ovest-est
<b>AA</b>	redole attraverso i campi in direzione sud-nord passanti per la Villa Sterpeti, fino alla via della Querceta

\* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



<b>AB</b>	stessa via in direzione ovest-est fino alla via di Germinaia;
<b>AC</b>	stessa via fino all'abitato Germinaia
<b>AD</b>	via della Fontana di Germinaia
<b>AE</b>	redole attraverso i campi con andamento ovest-est fino a Campo al Gelso
<b>AF</b>	via del Braccianese fino al fabbricato n. 4;
<b>AG</b>	redola
<b>AH</b>	e Fosso della Ferrentaia fino alla via di Crespole e Fabbriche
<b>AI</b>	stessa via con andamento nord-sud fino alla via di Crespole e Valdibure
<b>AL</b>	stessa via fino al Passo del Baco
<b>AM</b>	redole fino al fabbricato n. 24 e di qui alla via delle Pozze e Santomoro; stessa via fino alla via di Santomoro
<b>AN</b>	stessa via fino alla via della Crocetta; redole attraverso i campi fino alla stessa via della Casetta presso il n. 4; stessa via fino al termine passando sul crinale del monte
<b>AO</b>	mulattiera con andamento ovest-est fino al confine col comune di Montale passando a nord della Casa Diacciarello
<b>AP</b>	limite sud da ovest ad est: dal confine di comune di Serravalle Pistoiese sulla strada provinciale Lucchese fino alla Chiesa di Spazzavento
<b>AQ</b>	redola sul fianco est della chiesa per 150 metri; linea attraverso i campi a nord del fabbricato numero 14 di via del Poggio e fino alla casa n. 7 di via del Bosco
<b>AR</b>	via della Scala di Giaccherino;
<b>AS</b>	via di Pieve a Celle
<b>AT</b>	ponte di S. Giuseppe
<b>AU</b>	via di Monticelli; via dei Molini di Mezzo
<b>AV</b>	via di S. Piero in Vincio
<b>AW</b>	Torrente Torbecchia
<b>AX</b>	Torrente Tazzera;
<b>AY</b>	via di Gora e Barbatole
<b>AZ</b>	via di S. Giorgio fino all'abitato omonimo,
<b>BA</b>	redola dell'abitato di S. Giorgio alla stessa via presso la casa n. 18-20;
<b>BB</b>	linea seguente la curva di livello 100 fino al Torrente Ombrone
<b>BC</b>	Torrente Ombrone fino a nord della Pettinatura Toscana;
<b>BD</b>	statale n. 66 Modena in direzione nord-sud fino alla casa di n. 102
<b>BE</b>	redole attraverso i campi fino alla statale n. 64 Bolognese
<b>BF</b>	statale n. 64 in direzione nord-sud fino al Legno Rosso
<b>BG</b>	via di Burgianico, fino al p.l. della ferrovia di servizio, alla sottostazione di Vaiano
<b>BH</b>	linea suddetta in direzione nord-sud fino alla ferrovia Pistoia-Bologna;



<b>BI</b>	linea attraverso i campi passanti a sud-ovest del Lago Puccini fino al vialone di accesso al Villone Puccini;
<b>BL</b>	linea subito a nord del vialone fino alla via Dalmazia
<b>BM</b>	via Dalmazia fino al limite nord della proprietà INA-Casa e IACP (Villaggio Belvedere)
<b>BN</b>	linea passante a nord del villaggio medesimo fino alla via di Valdimbrana;
<b>BO</b>	linea attraverso i campi fino a via delle Gonie
<b>BO</b>	strada omonima fino a via Collegigliato
<b>BQ</b>	stessa via in direzione sud-nord fino a m. 100 dall'ingresso dell'Ospedale neuropsichiatrico
<b>BR</b>	redola attraverso i campi fino alla via di Bigiano e Castel dei Bovoni
<b>BS</b>	stessa via in direzione sud-nord fino alla via di Mezzomonte
<b>BT</b>	stessa via fino alla via Crespole e Fabbriche
<b>BU</b>	stessa via in direzione sud-nord
<b>BV</b>	linea attraverso i campi in direzione ovest-est a nord del fabbricato n. 18 di via Crespole e Fabbriche fino alla via di Santomoro
<b>BW</b>	stessa via in direzione nord-sud fino a Candeglia;
<b>BX</b>	via Padre G. Antonelli fino alla via Carota e Molina,
<b>BY</b>	via Carota e Molina fino al Molino Cappelli
<b>BZ</b>	redola attraverso i campi fino alla via delle Sei Arcole presso il ponte sul Torrente Bure
<b>CA</b>	via delle Sei Arcole fino a nord della Chiesa di S. Rocco
<b>CB</b>	redola attraverso i campi fino al Torrente Bure
<b>CC</b>	stesso torrente fino a Pontenuovo
<b>CD</b>	via Bartolomeo Sestini fino al termine; via provinciale Montalese fino al n. 9;
<b>CE</b>	redola attraverso i campi in direzione sud-nord e ovest-est fino alla via di Santomato
<b>CF</b>	stessa via in direzione nord-sud fino alla via provinciale Montalese;
<b>CG</b>	stessa via fino al confine col comune di Montale
<b>CH</b>	confine comunale Pistoia-Serravalle Pistoiese tra la strada provinciale Lucchese e la via Castellina e Condotti
<b>CI</b>	confine comunale Pistoia-Montale tra la strada provinciale Montalese e la mulattiera che passa a nord della Casa Diacciarello

## Note

1. Tratto A: non riuscendo ad identificare "via del Falserone", né sulla CTR, né sulla cartografia catastale, né su quella IGM, è stata seguita "via Castellina e Condotti" fino all'abitato della Vergine sulla "via di Pieve a Celle".



2. Tratto B: l'identificazione del toponimo "via Gugliese", non presente in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.
3. Tratto B: il "fosso di Gugliano" risulta essere in CTR "fosso di Gagliano".
4. Tratto C: il testo del provvedimento fa riferimento alle "redole attraverso i campi in direzione sud-nord passando per l'abitato di Gugliano fino alla via omonima": il tratto è stato digitalizzato sulla base della cartografia catastale.
5. Tratto E: non riuscendo a identificare "via di Sciabolino", né in CTR, né sulla cartografia catastale, né su quella IGM, è stata seguita via Gugliese fino alla località Quattro Strade e da qui via di Torbecchia.
6. Tratto F: il toponimo "podere Bellocchio" non è presente né in CTR, né sulla cartografia catastale, né sulla cartografia IGM. Il tratto è stato eseguito sulla base della perimetrazione riportata nella planimetria originale allegata al provvedimento.
7. Tratto G: il testo del provvedimento riporta "redole attraverso i campi fino alla via di Torbecchia; stessa via in direzione sud-nord"; tali elementi sono presenti in CTR solo in parte; i tratti mancanti sono stati digitalizzati sulla base della cartografia catastale.
8. Tratto L: il toponimo "Casa del Gabba" non è presente né in CTR, né sulla cartografia catastale, né sulla cartografia IGM.
9. Tratto L: l'identificazione del toponimo "Brocchi di Paolone", non presente in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.
10. Tratto N: i toponimi "via Pupigliana", "via di Baroglio", "Località Baroglio", non sono presenti né in CTR, né sulla cartografia catastale, né su quella IGM.
11. Tratti O e P: l'identificazione dei toponimi "statale Modenese" e "via di Villa di Cineglio", non presenti in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.
12. Tratto P: il testo del provvedimento fa riferimento alla "redola attraverso i campi in direzione sud-nord e ovest-est fino alla località "Guastini""; poiché tale redola non è presente né in CTR, né sulla cartografia catastale, né sulla cartografia IGM è stato seguito, in parte, un fosso.
13. Tratto R: il toponimo "via della Chiesa" non è presente né in CTR, né sulla cartografia catastale, né sulla cartografia IGM.
14. Tratto S: l'identificazione del toponimo "via di S. Felice e Secciarelle", non presente in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.
15. Tratto V: l'identificazione del toponimo "via delle Fontane", non presente in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.
16. Tratti V, W e X: poiché "via delle Fontane" e "via della Crocina" non si incontrano, è stata seguita la strada congiungente le suddette vie, che nella cartografia catastale risulta essere "via delle Forri" (tratto W); tale via è presente in CTR solo in parte; i tratti mancanti sono stati digitalizzati sulla base della cartografia catastale.
17. Tratto Z: l'identificazione del toponimo "via di Villanova", non presente in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.



18. Tratto AA: le "redole attraverso i campi in direzione sud-nord passanti per la Villa Sterpeti, fino alla via della Querceta" sono presenti in CTR solo in parte: i tratti mancanti sono stati digitalizzati sulla base della cartografia catastale; inoltre via della Querceta, il cui toponimo è presente solo nella cartografia catastale, risulta essere in CTR un sentiero.
19. Tratti AB, AD e AF: l'identificazione dei toponimi "via di Germinaia", "via della Fontana di Germinaia", "via del Braccianese", non presenti in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.
20. Tratti AF, AG e AH: la "via del Braccianese" e la redola che porta al "fosso della Ferrentaia", il cui toponimo in CTR risulta essere "fosso della Forrentaia", sono presenti in CTR solo in parte; i tratti mancanti sono stati digitalizzati sulla base della cartografia catastale.
21. Tratti AH e AI: l'identificazione dei toponimi "via di Crespole e Fabbriche", e "via di Crespole e Valdibure", non presenti in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.
22. Tratto AL: il toponimo "passo del Baco" non è presente né in CTR, né sulla cartografia catastale, né su quella IGM; esso può essere identificato con il punto di congiunzione fra i fogli catastali n. 148,149,167,168.
23. Tratti AM e AN: l'identificazione dei toponimi "via delle Pozze e Santomoro", "via di Santomoro", "via della Crocetta", "via della Casetta", non presenti in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.
24. Tratto AM: la "via delle Pozze e Santomoro" è presente solo in parte; i tratti mancanti sono stati digitalizzati sulla base della cartografia catastale.
25. Tratto AN: poiché il toponimo "via della Crocetta" non è presente né in CTR, né sulla cartografia catastale, né sulla cartografia IGM, a partire dalla "via di Santomoro" si è seguita la "strada vicinale per Leporaia", non presente in CTR, digitalizzandola sulla base della cartografia catastale fino a incontrare "via della Casetta"; quest'ultima, essendo presente in CTR solo a tratti, è stata in parte digitalizzata sulla base della cartografia catastale.
26. Tratti AQ e AR: i toponimi "via del Poggio" e "via del Bosco" non sono presenti né in CTR, né sulla cartografia catastale, né sulla cartografia IGM; Il tratto è stato eseguito sulla base della perimetrazione riportata nella planimetria originale allegata al provvedimento.
27. Tratti AV e AW: l'identificazione dei toponimi "via di S. Piero in Vincio" e "torrente Torbecchia" non presenti in CTR, sono stati ricavati dalla cartografia catastale.
28. Tratto BC: il toponimo "Pettinatura Toscana" non è presente né in CTR, né sulla cartografia catastale, né sulla cartografia IGM
29. Tratto BD: il testo del provvedimento riporta "statale n. 66 Modena in direzione nord-sud fino alla casa di n. 102; redole attraverso i campi fino alla Statale n. 64 Bolognese"; non riuscendo a identificare le suddette redole attraverso i campi, si è seguito il raccordo autostradale.
30. Tratto BE: Il tratto è stato eseguito sulla base della perimetrazione riportata nella planimetria originale allegata al provvedimento.
31. Tratto BF: il toponimo "Legno Rosso" non è presente né in CTR, né sulla cartografia catastale, né sulla cartografia IGM



32. Tratto BG: la "ferrovia di servizio, alla sottostazione di Vaiano" cui si riferisce il testo del decreto, non è presente in CTR; è stata seguita la strada fino al ponte sulla ferrovia Pistoia-Bologna.
33. Tratti BL, BM e BN: l'identificazione dei toponimi "Via Dalmazia" e "via di Valdimbrana", non presenti in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.
34. Tratto BO: il toponimo "via delle Gonie", non presente in CTR, risulta essere "via delle Gaine".
35. Tratto BR: l'identificazione del toponimo "via di Bigiano e Castel dei Bovoni" è stata ricavata dalla cartografia catastale.
36. Tratti BS e BT: l'identificazione del toponimo "via di Mezzomonte" è stata ricavata dalla cartografia catastale dove tale strada, nel tratto iniziale, risulta avere un andamento diverso rispetto a quello riportato nella CTR; è stata seguita la strada così come risulta essere nella cartografia catastale poiché tale percorso coincide con quello riportato nella mappa allegata al testo del decreto.
37. Tratti BT, BU e BV: l'identificazione dei toponimi "via Crespole e Fabbriche" e "via di Santomoro", non presenti in CTR è stata ricavata dalla cartografia catastale.
38. Tratto BX: l'identificazione dei toponimi "via Padre G. Antonelli" "via Carota e Molina", "via delle Sei Arcole", non presenti in CTR è stata ricavata dalla cartografia catastale.
39. Tratto CD: il testo del provvedimento fa riferimento alla "via provinciale Montalese fino al n. 9": individuato in località "P. Sodì".
40. I tratti CH e CI sono stati esplicitati in quanto non riportati nella descrizione dell'area vincolata all'interno del testo del provvedimento.
41. La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto sia delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenze), Regione Toscana, Consorzio LaMMA, sia delle indicazioni emerse al tavolo tecnico 2012, tenutosi presso la Soprintendenza e al quale hanno nuovamente partecipato Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenze), Regione Toscana, Consorzio LaMMA; quest'ultimo tavolo tecnico, infatti, approfondendo alcune questioni sollevate dal Comune di Pistoia, ha stabilito di modificare, rispetto a quanto validato nel 2009, i tratti: F, AQ, AR, BE



## Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 3 FEBBRAIO 1966

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a nord della città di Pistoia.

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta; esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Pistoia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 10 febbraio 1964, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona a nord di Pistoia;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Pistoia;

vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del comune di Pistoia;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita da una serie di colline separate da brevi valli più o meno profonde, e dagli impluvi di torrenti che scendono verso la piana pistoiese fino a confluire nell'Ombrone, forma uno scenario naturale ravvicinato che inquadra la città, la cinge, e ne costituisce la cornice naturale, dietro ad esso le cime più alte si aprono tratto tratto verso i valichi che menano verso nord e le colline stesse si presentano oggi come un vasto affresco paesistico in cui i toni di colore sono dati dalle colture agricole, in massima parte oliveti, intersecate da lunghi filari di cipressi che accompagnano il tessuto stradale, e da macchie cupe di boschi misti di quercia, pino e cipresso che sono rimasti abbarbicati nei terreni meno fertili e più declivi; vi sono tracce di antichi borghi, nascosti nelle ombrose e strette valli, mille esempi di successive costruzioni di tipica architettura rurale e bellissime ville patrizie che formano, di per sé e con i parchi ricchi di alberature, un insieme di valore estetico e tradizionale; venendo inoltre, a costituire il tutto un complesso di quadri naturali di grande suggestività con punti di vista e belvedere accessibili al pubblico, dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

decreta:

la zona sita nel territorio del comune di Pistoia, posta a nord della città, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.



Tale zona è delimitata nel modo seguente: limite nord, da ovest ad est: dal confine di comune di Serravalle Pistoiese sulla via Castellina e Condotti seguendo la stessa via fino al n. c. 10; redole attraverso i campi fino alla via del Falserone; stessa via fino all'abitato delle Vergine sulla via di Pieve a Celle; via Guglianese fino presso il fosso di Gugliano, redole attraverso i campi in direzione sud-nord passando per l'abitato di Gugliano fino alla via omonima, e per la stessa via fino alla località Quattro strade; via di Sciabolino fino all'abitato di Torbecchia; via di Torbecchia e redole fino a Pian di Casale e podere Bellocchio; redole attraverso i campi fino alla via di Torbecchia; stessa via in direzione sud-nord; fosso Torbecchia in direzione sud-nord fino alla via di Arcigliano; stessa via fino al Fabbbrica; via di Calinchi e Fabbbrica passando per gli abitati di Casa del Gabba e Calinchi, fino alla via di Sarripoli e Brocchi di Paolone; stessa via passante per l'abitato di Sarripoli fino al n. c. 32; redole attraverso i campi incrociando la via Pupigliana e fino alla via di Baroglio in località Baroglio; attraverso i campi con ritorno alla stessa via di Baroglio percorrendo questa fino a Piazza; via Statale Modenese in direzione sud-nord oltre la località Poggolino; via di Villa di Cineglio fino al Poggio, redola attraverso i campi in direzione sud-nord e ovest-est fino alla località "Guastini", via di S. Felice e Piteccio 100 metri a nord dell'abitato di S. Felice; via S. Felice e Piteccio fino a 200 metri a sud del Piestro; redole attraverso i campi a est della via suddetta fino all'incrocio della via di S. Felice e Secciarelle e via della Chiesa; via di Casa al Bosco fino a ritrovare la via di S. Felice e Secciarelle; via suddetta fino alla Nazionale Bolognese n. 64 presso Casa Macchiavello; stessa strada in direzione ovest-est fino alla località "La Perla", via delle Fontane in direzione nord-sud; via della Crocina passando per gli abitati dei Ciatti e dei Petrucci; via delle Camaldole e Lippi in direzione nord-sud; via di Villanova in direzione ovest-est; redole attraverso i campi in direzione sud-nord passanti per la Villa Sterpeti, fino alla via della Querceta; stessa via in direzione ovest-est fino alla via di Germinaia; stessa via fino all'abitato Germinaia; via della Fontana di Germinaia; redole attraverso i campi con andamento ovest-est fino a Campo al Gelso; via del Braccianese fino al fabbricato n. 4; redola e fosso della Ferrentaia fino alla via di Crespole e Fabbriche, stessa via con andamento nord-sud fino alla via di Crespole e Valdibure; stessa via fino al passo del Baco; redole fino al fabbricato n. 24 e di qui alla via delle Pozze e Santomoro; stessa via fino alla via di Santomoro; stessa via fino alla via della Crocetta; redole attraverso i campi fino alla stessa via della Casetta presso il n. c. 4; stessa via fino al termine passando sul crinale del monte; mulattiera con andamento ovest-est fino al confine col comune di Montale passando a nord della casa "Diacciarello". Limite sud da ovest ad est: dal confine di comune di Serravalle Pistoiese sulla strada provinciale Lucchese fino alla Chiesa di Spazzavento; redola sul fianco est della chiesa per 150 metri; linea attraverso i campi a nord del fabbricato numero 14 di via del Poggio e fino alla casa n. 7 di via del Bosco; via della Scala di Giaccherino; via di Pieve a Celle; Ponte di S. Giuseppe, via di Monticelli; via dei Molini di Mezzo; via di S. Piero in Vincio; Torrente Torbecchia; Torrente Tazzera; via di Gora e Barbatole; via di S. Giorgio fino all'abitato omonimo, redola dell'abitato di S. Giorgio alla stessa via presso la casa n. 18-20; linea seguente la curva di livello 100 fino al torrente Ombrone; torrente Ombrone fino a nord della Pettinatura Toscana; statale n. 66 Modena in direzione nord-sud fino alla casa di n. 102; redole attraverso i campi fino alla Statale n. 64 Bolognese, Statale n. 64 in direzione nord-sud fino al Legno Rosso, via di Burgianico, fino al p.l. della ferrovia di servizio, alla sottostazione di Vaiano; linea suddetta in direzione nord-sud fino alla ferrovia Pistoia-Bologna; linea attraverso i campi passanti a sud-ovest del lago Puccini fino al vialone di accesso al Villone Puccini; linea subito a nord



del vialone fino alla via Dalmazia; via Dalmazia fino al limite nord della proprietà INA-Casa e IACP (Villaggio Belvedere) linea passante a nord del villaggio medesimo fino alla via di Valdimbrana; linea attraverso i campi fino a via delle Gonie; strada omonima fino a via Collegigliato; stessa via in direzione sud-nord fino a m. 100 dall'ingresso dell'Ospedale neuropsichiatrico; redola attraverso i campi fino alla via di Bigiano e Castel dei Bovoni; stessa via in direzione sud-nord fino alla via di Mezzomonte; stessa via fino alla via Crespole e Fabbriche; stessa via in direzione sud-nord; linea attraverso i campi in direzione ovest-est a nord del fabbricato n. 18 di via Crespole e Fabbriche fino alla via di Santomoro; stessa via in direzione nord-sud fino a Candeglia; via Padre G. Antonelli fino alla via Carota e Molina, via Carota e Molina fino al Molino Cappelli, redola attraverso i campi fino alla via delle Sei Arcole presso il ponte sul torrente Bure; via delle Sei Arcole fino a nord della Chiesa di S. Rocco; redola attraverso i campi fino al torrente Bure, stesso torrente fino a Pontenuovo; via Bartolomeo Sestini fino al termine; via provinciale Montalese fino al n. c. 9; redola attraverso i campi in direzione sud-nord e ovest-est fino alla via di Santomato; stessa via in direzione nord-sud fino alla via provinciale Montalese; stessa via fino al confine col comune di Montale.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pistoia.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Pistoia provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 3 febbraio 1966

Il Ministro: Caleffi



## Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

### COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

#### *Estratto del verbale della riunione del 10 febbraio 1964*

Il giorno 10 febbraio 1964 nei locali della Amministrazione provinciale di Pistoia si è tenuta una riunione della locale Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali per discutere il seguente ordine del giorno:

Proposta di tutela di un territorio in comune di Pistoia;

Varie ed eventuali.

Constatata la presenza del numero legale dei commissari il presidente dichiara aperta la seduta e dà la parola al dott. Procacci che tenendo di fronte una carta topografica illustra ai presenti i motivi che muovono sia la Soprintendenza che il Comune a proporre che la fascia pedemontana di collina a Nord della città sia tutelata ai sensi della legge n. 1497.

Il Soprintendente nell'illustrare le caratteristiche della zona, che costituisce un anfiteatro che cinge e sovrasta la città e ne rappresenta quindi un naturale complemento, si augura che di tale territorio venga, in accordo con il Comune, studiato un piano paesistico.

A tale proposta si associa l'architetto Preti, che anzi sottolinea la necessità di tale studio perchè si evitino così le incertezze da parte dei professionisti che dovranno eventualmente progettare edifici nella zona.

Il presidente mons. Ferrali propone che il vincolo includa anche le colline di Sarripoli.

Dopo una approfondita discussione i presenti approvano che la fascia collinare a nord di Pistoia compresa nei confini di cui all'allegato n. 1 di questo verbale sia tutelata ai sensi dell'art. 1 nn. 3, 4 della legge n. 1497 perchè essa rappresenta un quadro naturale ove parchi, ville e zona silvana ed agricola, edifici sacri e insediamenti umani concorrono a farne un insieme di compiuta bellezza meritevole di essere salvaguardata da inserimenti estranei e deturpazioni.

Dopo ciò da parte del dott. Procacci viene esposta la situazione che va creandosi in una fascia di terreno posta lungo l'autostrada, la quale rappresenta un belvedere verso l'antico nucleo monumentale della città. Tale belvedere corre il rischio di venire occluso da grossi edifici o da fabbricati industriali. Il soprintendente domanda ai presenti se non sia il caso di estendere il vincolo anche in tale zona. Dopo lunga discussione, e per arrivare ad una maggiore conoscenza del problema da parte dei presenti viene stabilito che l'argomento verrà esaurientemente discusso il giorno 21 febbraio 1964.

La seduta termina alle ore 18,30.

*Il presidente:* FERRALI

*Il segretario:* GENOVIVA